



Culto domenicale del : 23 giugno 2013

Titolo del messaggio: *Combatti il buon combattimento fino alla fine*

1 Timoteo 6:12 *Combatti il buon combattimento della fede, afferra la vita eterna, alla quale sei stato chiamato e per cui hai fatto la buona confessione di fede davanti a molti testimoni.*

Qui l'apostolo Paolo parla a Timoteo che è un credente, come lo siamo noi, e lo esorta a combattere il buon combattimento della fede. Il pastore ci spiega che questo significa esortare i credenti a non rassegnarsi ad accettare una vita fatta di sconfitte e di problemi di vario genere, perché i credenti hanno già ricevuto la vita eterna in quanto hanno creduto in Cristo Gesù e come tali hanno ricevuto l'autorità di sgridare il diavolo che vuole rubare le promesse di DIO. Ma avere la vita eterna nel Regno dei cieli, è solo una parte della promessa che DIO ci ha fatto. Infatti l'Eterno desidera che ogni credente possa **afferrare la vita eterna** anche su questa terra, come acconto delle benedizioni che poi avremo nei luoghi celesti. Il termine afferrare vuol dire svolgere un'azione veloce e rapida che ci permette di prendere un qualcosa che passa con grande velocità. Possiamo immaginare che DIO fa scendere le sue benedizioni su di noi, ma che prima che ci raggiungano, il diavolo le devia per non farcele afferrare. Perciò dobbiamo essere allenati, svegli, veloci e pronti a prendere le promesse di DIO. Questo ci permetterà di sperimentare la Via di DIO e di avere tutte le vittorie che il diavolo, invece, ci vuole rubare per non farci essere testimoni della potenza dello Eterno. Oltre all'allenamento, dobbiamo essere anche equipaggiati con le giuste armi e fortificati nello spirito. **Se siamo soltanto dei semplici credenti e non dei combattenti non realizzeremo le promesse di DIO.** Dobbiamo essere coscienti che se non siamo fermi e decisi a seguire DIO ed a credere in Lui con fede, non saremo capaci di superare gli ostacoli che il nemico vuole metterci nel nostro cammino ogni giorno. Il pastore ci esorta a sviluppare la nostra fede nel soprannaturale, santificandoci ogni giorno e meditando la Parola di DIO. A questo proposito cita degli esempi biblici, quali Nehemia e Giosuè.

Nehemia che mentre era impegnato nella ricostruzione della mura di Gerusalemme, con una mano edificava le mura e con l'altra, con la spada in mano, combatteva gli attacchi del nemico. Sappiate che i veri attacchi, da parte del nemico, ci vengono dopo che abbiamo pregato e deciso di avere fede in DIO, perché vuole impedirci di vincere sulle circostanze.

Altro esempio citato, è stato Giosuè che riuscì a conquistare la città di Gerico, perché mentre girava attorno alla città, insieme al suo esercito, ogni giorno, per sette giorni, in realtà stava fortificando la sua fede basandosi su quello che DIO gli aveva detto. A riguardo, il pastore, ci suggerisce come possiamo fare anche noi, e cioè, dichiarando ad alta voce le promesse di DIO, basandoci sulle Scritture, ogni giorno, e rispondendo con esse, al nemico che ci vuole riempire di menzogne.

Matteo 11:12 *E dai giorni di Giovanni Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti lo rapiscono.*

Fare violenza significa combattere contro il diavolo che ci vuole portare disorientamento e smarrimento, per non farci entrare nel Regno di DIO. Ma significa anche fare violenza su noi stessi, quando DIO ci dice di fare una determinata cosa che non ci va di fare e che ci costa del sacrificio.

Giosuè 1:8 *Questo libro della legge non si diparta mai dalla tua bocca, ma meditalo giorno e notte, avendo cura di agire secondo tutto ciò che vi è scritto, perché allora farai prosperare la tua via, e allora avrai successo.*

Meditare e praticare ovvero fortificarsi nella Parola di DIO, dichiarando le Sue promesse.

Giacomo 4:7 *Sottomettetevi dunque a DIO, resistete al diavolo ed egli fuggirà da voi.*

Sottomettersi a DIO, significa credere in quelle che sono le Promesse di DIO e dichiararle al nemico in risposta ai suoi attacchi. Combattere significa rendere salda la fede nei nostri cuori di credenti, soprattutto quando siamo in un momento di particolare bisogno, perché è lì che il diavolo ci attacca, così come fece con Gesù quando si trovava nel deserto e aveva digiunato per quaranta giorni. Gesù sconfisse il diavolo citandogli le Scritture così come sta scritto in: **Matteo 4:11** *Allora il diavolo lo lasciò; ed ecco degli angeli gli si accostarono e lo servirono.*

Perciò parliamo la Parola di DIO al diavolo perché questo significa combatterlo ed è questo che lo farà fuggire da noi.

Luca 22:39 Poi, uscito, andò come al solito al monte degli Ulivi, e anche i suoi discepoli lo seguirono. **40** Giunto sul posto, disse loro: «Pregate per non entrare in tentazione». **41** E si allontanò da loro circa un tiro di sasso e, postosi in ginocchio, pregava, **42** dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia volontà, ma la tua». **43** Allora gli apparve un angelo dal cielo per dargli forza.

Qui la Scrittura ci dice che DIO soccorre Gesù nel suo momento di grande tentazione inviandogli dal cielo un angelo ed anche oggi, DIO fa lo stesso e ci viene in soccorso quando gridiamo a Lui nel momento della tentazione.

Luca 22:44 Ed egli, essendo in agonia, pregava ancor più intensamente; e il suo sudore divenne simile a gocce di sangue che cadevano a terra. **45** Alzatosi poi dalla preghiera, venne dai suoi discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza, **46** e disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate per non entrare in tentazione».

Da questi versetti si evince che Gesù si alzò, dopo aver pregato più intensamente, fortificato e pronto a compiere ciò che DIO gli aveva detto. Questo ci deve spingere a non sonnecchiare nello spirito ma ad essere svegli fortificandoci con la preghiera.

Ebrei 12:4 Voi non avete ancora resistito fino al sangue, combattendo contro il peccato.

Il peccato di cui si parla in questo versetto è il peccato di incredulità, ovvero il non credere in DIO

La Bibbia è piena di versetti in cui si parla di combattimento ma in particolare, il pastore cita quelli contenuti in:

Apocalisse 2:26 **A chi vince e ritiene fino alla fine le mie opere, darò potestà sulle nazioni.**

Qui le parole “A chi vince” stanno a significare “A colui che combatte fino alla fine” cioè a colui che resta fedele e si fortifica nella parola di DIO. Questo viene ribadito anche in:

Apocalisse 2:11 Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese: chi vince non sarà certamente colpito dalla seconda morte».

Apocalisse 21:7 Chi vince erediterà tutte le cose, e io sarò per lui DIO ed egli sarà per me figlio.

Apocalisse 2:7 Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese: a chi vince io darò da mangiare dell' albero della vita, che è in mezzo al paradiso di DIO».

Apocalisse 3:21 A chi vince concederò di sedere con me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono posto a sedere col Padre mio sul suo trono.

Apocalisse 3:5 Chi vince sarà dunque vestito di vesti bianche e io non cancellerò il suo nome dal libro della vita, ma confesserò il suo nome davanti al Padre mio, e davanti ai suoi angeli.

Apocalisse 2:17 Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese: a chi vince io darò da mangiare della manna nascosta; e gli darò una pietruzza bianca, e sulla pietruzza sta scritto un nuovo nome che nessuno conosce, se non colui che lo riceve». **Matteo 10:22** E sarete odiati da tutti a causa del mio nome; ma chi avrà perseverato fino alla fine, sarà salvato.

Perciò perseverare significa confidare in DIO fino alla fine, cioè fino a quando prenderemo la benedizione che Lui ci ha promesso, per ogni specifica circostanza, perché se dopo aver pregato DIO, non combattiamo il diavolo, non otterremo alcuna vittoria. Quindi organizziamoci per la battaglia, cercando dei versi, dichiarandoli e meditandoli giorno e notte.